

FRONTNIEUWS

19 agosto 2023

Mercenari stranieri rivelano cifre scioccanti sulle vittime in Ucraina

In alcune unità, più di otto uomini su 10 vengono feriti o uccisi, secondo ABC News

Alcune unità ucraine hanno subito l'85% di vittime durante la loro controffensiva contro le forze russe, hanno detto giovedì i mercenari occidentali ad ABC News. Il rapporto è coerente con le cifre sulle vittime rilasciate dalla Russia, che afferma che le sue forze hanno eliminato 43.000 soldati ucraini in due mesi, riporta [RT](#).

Un veterano statunitense che ha combattuto con le forze speciali ucraine vicino a Donetsk ha detto alla ABC che la sua unità di "dozzine" di uomini ha subito "l'85% di vittime" in un attacco a un villaggio vicino alla città due settimane fa. Di quelli colpiti, il 40% è stato ferito così gravemente da essere "inefficace in combattimento" in seguito, ha aggiunto.

Il suo compagno, un altro americano, ha detto che l'unità ha incontrato "una resistenza molto organizzata" da parte delle truppe russe.

Un terzo mercenario, proveniente da un paese occidentale sconosciuto, ha dichiarato all'organo di informazione di essere stato gravemente ferito nei primi giorni della controffensiva e che da allora circa l'80% del suo battaglione era stato ferito.

Il governo ucraino non rilascia cifre sulle vittime, il che significa che il pubblico deve fare affidamento su altri indizi - come rapporti non verificati di vasti cimiteri - per determinare l'entità delle perdite.

A febbraio, documenti trapelati dal Pentagono suggerivano che Kiev avesse riunito 12 brigate per la controffensiva, di cui nove addestrate ed equipaggiate dalla NATO. Poiché una brigata conta in genere tra 2.000 e 4.000 uomini, un tasso di perdita fino all'85% corrisponderebbe all'incirca alle cifre di Mosca. Gli Stati Uniti ritengono che Kiev abbia inviato decine di migliaia di truppe aggiuntive in prima linea dall'inizio dell'offensiva. I funzionari hanno detto a Politico all'inizio di questo

mese che 150.000 soldati sono attualmente coinvolti nell'operazione.

I leader dell'intelligence e dell'esercito statunitensi ritengono che la controffensiva fallirà e, secondo recenti resoconti dei media, sapevano in anticipo che le possibilità di successo per l'Ucraina erano scarse. Kiev vuole spingersi a sud attraverso la regione di Zaporozhye e raggiungere la città di Melitopol vicino al Mar d'Azov, che dividerebbe il fronte russo e taglierebbe l'accesso via terra alla Crimea. Tuttavia, più linee di trincee, bunker e campi minati russi si frappongono e, senza supporto aereo, le truppe di Kiev faticano a raggiungere anche la prima di queste linee.

"Abbiamo perso tre Leopard [carri armati di fabbricazione tedesca] in un giorno perché gli era stato semplicemente ordinato di entrare in un campo minato", ha detto alla ABC un mercenario occidentale, aggiungendo che i nuovi soldati ucraini non hanno l'addestramento necessario per complesse operazioni offensive.

Il presidente russo Vladimir Putin ha definito l'offensiva ucraina "suicida", affermando a giugno che non importa quante armi occidentali vengano inviate sul campo di battaglia, la "riserva di mobilitazione di Kiev non è illimitata".

"Sembra che gli alleati occidentali dell'Ucraina siano davvero pronti a combattere la guerra fino all'ultimo ucraino", ha detto Putin all'epoca.